

## E intanto con la presidenza 5Stelle spese della Camera su di 19 milioni

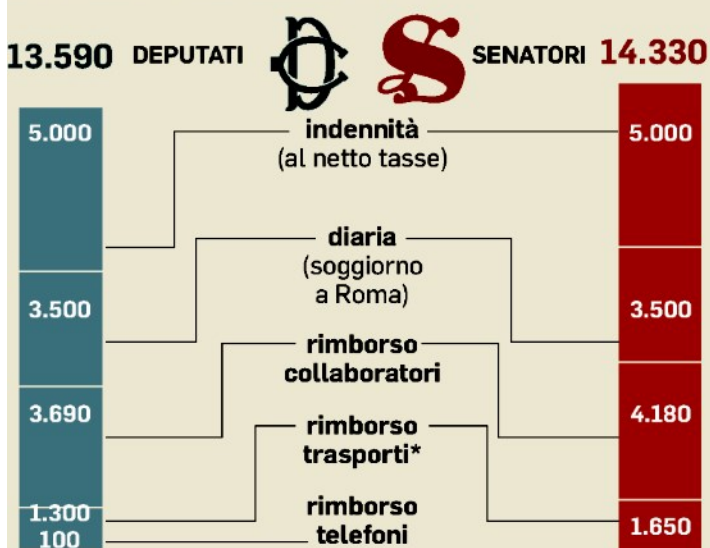
### I costi di Montecitorio

2017	2018	2019
<b>950</b>	<b>969</b>	<b>958</b>
E' la spesa, in milioni di euro, registrata dalla Camera nell'ultimo anno di gestione del centro-sinistra	In milioni di euro, sono le uscite registrate da Montecitorio l'anno scorso	E' la spesa, sempre in milioni di euro, stimata dalla Camera per il primo anno a guida pentastellata

### IL FOCUS

#### Buste paga in Parlamento

Cifre medie mensili indicative in euro



\*solo da casa all'aeroporto, dato che la circolazione è gratuita su aerei, treni, navi e autostrade

ROMA Come un tocco di bacchetta magica, semplice e popolarissima, la parola d'ordine del taglio degli stipendi ai parlamentari riappare per l'ennesima volta sul palcoscenico del marketing politico all'italiana. Quante volte l'abbiamo sentita? I più maliziosi la considerano un indizio delle difficoltà di chi ne parla. Ogni volta che circolano poche idee oppure che una parte politica registra cali nei sondaggi, zac!, spunta il taglio ai costi della politica.

Si dirà: ma tanto poi dal dire al fare... In realtà, la debolezza della proposta di sgonfiare le buste paga dei parlamentari non sta nella sua genericità propagandistica quanto piuttosto nella sua inefficacia. E' meglio parlamentari meno pagati o differenziare le missioni delle due Camere per farle lavorare meglio? E siamo sicuri che buste paga ridotte ai deputati siano la

strada migliore per ridurre i costi delle Camere?

Della complessità del tema si sta rendendo conto anche il presidente della Camera, il pentastellato Roberto Fico, che ha appena varato il bilancio di previsione del 2019 di Montecitorio. Le sorprese non sono mancate perché la spesa prevista è di 958 milioni, circa 9 in meno rispetto al 2018, ma ben 8 in più rispetto al 2017 ultimo anno delle gestioni piena da parte di Laura Boldrini e del centro-sinistra.

Ricapitolando: nel 2017 la Camera ha speso 950 milioni, nel 2018 969 milioni e nel 2019 le stime parlano di 958 milioni. Dunque, per quanto possa sembrare paradossale, Montecitorio a guida grillina da due anni spende di più di quella gestita dal Pd.

Per il 2018 le ragioni dello "sfioramento" sono in parte fisiologiche perché molti ex-deputati hanno avuto accesso alla pensione e perché la Camera ha spesso moltoper i controlli di legge sulle elezioni.

Ma per il 2019 una rapida occhiata alle stime del bilancio fa emergere le complesse criticità dei meccanismi di spesa della Camera. Già, perché l'anno prossimo Montecitorio spenderà per lavorare "solo" 547 milioni con un calo di 10,8 milioni rispetto all'anno precedente. A mantenere la spesa di Fico sopra i livelli della Boldrini sarà la spesa per le pensioni dei dipendenti e dei deputati che arriverà alla stratosferica cifra di 411 milioni pari al 43% del totale. La spesa per le pensioni degli ex dipendenti è di un centinaio di milioni superiore a quella per gli ex onorevoli. E i tagli ai vitalizi? Ci sono, sono pari a una quarantina di milioni, ma prudentemente questi soldi vengono messi da parte in attesa dell'esito degli oltre mille ricorsi presentati.

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

